

<b>PROGETTO EDUCATIVO</b>	<b>3</b>
<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>Analisi interna</b>	<b>6</b>
Il gruppo	6
I ragazzi	7
Le relazioni	7
<b>Analisi d'Ambiente</b>	<b>9</b>
Mezzi di comunicazione	9
Analisi familiare	9
Ambiente scolastico	9
Clima sociale	10
Ambiente lavorativo	10
Parrocchia	10
Associazione sportive	10
<b>Aree Educative</b>	<b>11</b>
Educare all'ambiente	11
Educare alle diversità	12
Educare alle multimedialità	12
Educare alla fede	13
<b>Modalità di verifica</b>	<b>14</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>15</b>
<b>La Promessa Scout</b>	<b>17</b>
<b>La Legge Scout</b>	<b>17</b>
<b>Il Patto Associativo</b>	<b>18</b>
L'Associazione	18
La scelta scout	19
La scelta cristiana	21
La scelta politica	22



# **PROGETTO EDUCATIVO**



# Introduzione

L' AGESCI è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo ideato da Baden Powel.

L'educazione scout vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita (metodo attivo), deriva da una visione cristiana della vita e tiene conto della globalità della persona. Il fine ultimo è aiutare i ragazzi a diventare persone significative e felici, capaci di scegliere, di mettersi in gioco e di testimoniare i propri valori.

Baden Powel ha posto a fondamento della proposta scout quattro punti: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo. Essi sono sviluppati nelle tre branche (Lupetti e Coccinelle 8-12 anni; Esploratori e Guide 12-16 anni; Rover e Scolte 16-21 anni) con progressione e continuità per mezzo di strumenti adatti a ciascuna età.

Il gruppo, organismo educativo fondamentale, attua il metodo attraverso il Progetto Educativo, periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi. Il Progetto Educativo individua le aree di impegno prioritarie per il gruppo, a fronte delle esigenze emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Questo strumento orienta e favorisce l'unitarietà e la continuità del cammino educativo nelle diverse branche e agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'associazione.

# Analisi interna

## Il gruppo

**Situazione generale:** Il maggior numero di iscritti proviene dal comune di Arona, nonostante il gruppo abbia un bacino d'utenza molto ampio.

Nell'anno in corso (2003) il numero censiti del gruppo è di 96 persone così suddivise nelle varie unità: 16 nel branco Oodeypore, 14 nel branco Dhak, 27 nel reparto, 21 in Branca R/S. In comunità capi sono censite 18 persone.

In generale il numero degli iscritti è cresciuto negli ultimi anni, va riscontrata, però, dopo l'apertura del secondo branco nel 2000, una flessione dei censiti in branca L/C, dovuta sia ai passaggi in branca E/G, che a un calo delle iscrizioni di nuovi lupetti/e.

In Branca E/G, il numero è costante, ma si nota un aumento delle ragazze e una diminuzione dei ragazzi, che ha portato all'apertura di una squadriglia femminile e alla chiusura di una maschile.

La branca R/S è formata in gran parte da ragazzi/e del noviziato e del primo anno di clan; il numero della partenze risulta costante (2 all'anno).

**Situazione finanziaria, sedi e materiale:** Grazie alle entrate degli autofinanziamenti e della vendita annuale dei calendari, abbiamo una buona situazione finanziaria. Nell'ultimo anno abbiamo iniziato dei lavori per adeguare i locali delle sedi, che appartengono alla parrocchia, alle nostre esigenze.

Il materiale e la gestione dello stesso sono inadeguate.

Nella zona dei Lagoni di Mercurago c'è una casa "scout" di proprietà del comune di Dormelleto, data in gestione al nostro gruppo. Per coprire le spese del mantenimento della casa si utilizzano le quote versate dai gruppi che la utilizzano.

## I ragazzi

**Situazione familiare:** La maggior parte dei ragazzi vive in famiglie in cui non si rilevano problematiche né di tipo economico né di disagio sociale.

La quasi totalità vive con i genitori naturali, sono comunque presenti casi di ragazzi con genitori separati, adottati o affidati ai nonni.

Dai dati ricavati dal questionario effettuato e dal dialogo con i ragazzi, è emerso che quasi tutti hanno rapporti più che soddisfacenti con i genitori e i fratelli, anche se si riscontra un naturale peggioramento dei rapporti con l'aumentare dell'età.

**Situazione economica:** Il livello economico delle famiglie appare buono; i ragazzi non ricevono la paghetta settimanale, ma chiedono quando hanno bisogno, tanti possiedono il cellulare e hanno computer, tv e telefono in camera.

Nella Branca R/S aumentano le esigenze di indipendenza anche finanziarie, per questo molti ragazzi svolgono lavori part-time.

**Attività scolastiche e interessi:** La quasi totalità dei ragazzi frequenta una scuola pubblica nel comune di residenza. Nella branca r/s, a differenza di qualche anno fa, terminata la scuola superiore la maggior parte continua gli studi, questo influisce sul tempo dedicato allo scoutismo e alle attività di servizio.

Durante la giornata i ragazzi risultano molto impegnati, sia per attività didattiche e rientri pomeridiani, sia per realizzare attività sportive, seguire lezioni che riguardano interessi particolari (musica, danza, lingue, ecc) e partecipare alle attività scout. Il resto del tempo libero lo trascorrono guardando la tv, leggendo, giocando, ascoltando musica o lavorando con il PC.

Ricevono informazioni attraverso la TV, Internet, scuola, discussioni e giornali, a cui hanno facile accesso, ma è di difficile valutazione l'impatto che questa libertà d'informazione ha sulla loro educazione.

## Le relazioni

**Rapporti con le famiglie:** Riteniamo che i buoni rapporti con i genitori siano fondamentali per un'efficace educazione dei ragazzi. I rapporti in generale sono buoni, soprattutto per la Branca E/G; in Branca L/C si riscontra un calo della partecipazione a riunioni e incontri, cosa che si verifica anche in altri ambiti (scuola, catechismo, ecc.).

**Rapporti con la Zona e gli altri gruppi:** Il nostro gruppo partecipa attivamente a tutte le attività proposte dalla Zona. I rapporti con gli altri gruppi sono buoni.

**Rapporti con la Parrocchia:** Siamo un gruppo interno alla realtà parrocchiale di Arona. Partecipiamo attivamente ai momenti liturgici e alle iniziative proposte, mantenendo comunque la nostra identità ed indipendenza.

L'AE è il coadiutore del parroco e responsabile della gestione dell'oratorio; un nostro rappresentante è membro del Consiglio Pastorale.

Negli ultimi anni non è stato possibile confrontarsi con la realtà dell'oratorio a causa dei momenti di crisi che ha attraversato.

**Rapporti con Enti e Istituzioni:** Il nostro gruppo partecipa alle iniziative, in linea con i nostri valori, organizzate sul territorio, comprese le poche organizzate dal Comune, e coopera con altre associazioni aronesi, in particolare Pro Loco, AGBD, Croce Rossa.

Pochi sono i rapporti con l'istituzione scolastica.

Nel corso dell'anno i capi delle singole branche hanno sporadici incontri con i servizi sociali per i ragazzi con problematiche specifiche.

Durante le nostre attività non sfruttiamo a sufficienza le opportunità offerte dai parchi naturali presenti sul nostro territorio.

# Analisi d'Ambiente

## Mezzi di comunicazione

Il “telefonino” sta diventando il mezzo di interazione e di comunicazione privilegiato anche nelle fasce di età più giovani. Si nota che non è più un lusso ma sta diventando un'abitudine.

“Internet” sta ampliando la sua importanza sia a livello di svago che di informazione.

La “TV” affascina e coinvolge sempre i ragazzi dando messaggi immediati, si fa sempre più piede la TV a pagamento e satellitare. I programmi (che spesso sono visti senza un adulto a fianco) passano messaggi di violenza - abbandono - tradimento che purtroppo molte volte rispecchiano la realtà.

“Quotidiani” c'è scarso interesse per la ricerca di informazione mediante questo strumento in quanto grazie a TV e internet la cosa risulta più facile e meno faticosa.

La “radio” è molto utilizzata perché accompagna le persone durante tutto l'arco della giornata (studio - lavoro - svago)

## Analisi familiare

Manca l'intimità familiare per i troppi impegni che occupano il tempo di genitori e figli (studio - lavoro fuori città - etc.). non sconvolge e infastidisce il vedere sempre più genitori separati. Spesso i figli passano al maggior parte della giornata senza genitori e se una volta venivano accuditi dai nonni ora passano molte ore in compagnia dei media.

## Ambiente scolastico

Sul territorio sono presenti quasi tutti gli indirizzi scolastici (elementari, medie, licei linguistico e classico, istituti tecnici commerciale e industriale), alcuni dei quali privati (liceo linguistico, istituto tecnico per geometri, istituto alberghiero). Non sono presenti sedi universitarie. Alcune strutture (immobili) destinate all'istruzione sono state chiuse e

accorpate in unici istituti. Le attività proposte dalla scuola all'esterno del normale orario sono in continua crescita, con corsi che riguardano prevalentemente attività artistiche.

## **Clima sociale**

Vivere ad Arona è sempre più costoso, cara per abitare e per vivere, si ha di conseguenza una maggiore urbanizzazione del circondario in quanto più accessibile.

Nel comune di Arona sono presenti molte associazioni che operano nel sociale quali: pro-loco - AVIS - AGBD - AVO - CRI - GLI AMICI DEL LAGO - LIBERI ARTIGIANI - EMERGENCY - GRUPPO VOLONTARI "PIETRO ZONCA" PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BOSCHIVI - PRO LOCO - COMITATO GEMELLAGGIO.

## **Ambiente lavorativo**

Più sviluppate le attività commerciali di quelle industriali; la ricerca del lavoro si espande nel circondario dove le industrie (medio-piccole) sono più sviluppate e numerose.

## **Parrocchia**

Nella città di Arona esistono quattro Parrocchie:

Arona (Natività) - Mercurago (San Giorgio) - Montrigiasco (San Giusto) - Dagnente (San Giovanni Battista).

Nella Parrocchia di Arona esistono due Chiese rionali nelle quali si celebra regolarmente la Santa Messa: San Luigi e il Sacro Cuore.

La Parrocchia dispone dell'Oratorio San Carlo che organizza e propone il cammino di fede a partire dai bambini di II elementare sino alla II media (catechismo) e sono previsti itinerari formativi per tutti i giovani (dalla III media sino all'Università). La pastorale caritativa parrocchiale si esprime attraverso l'Istituto Molinari che fornisce indumenti e documenti per persone in difficoltà.

Il cinema San Carlo di proprietà della Parrocchia propone regolarmente films commerciali e spettacoli organizzati dalle varie associazioni Aronesi.

## **Associazione sportive**

Nella città di Arona sono presenti le seguenti associazioni e squadre sportive:

A.S. Pallavolo Astra Fiat Arona - Circolo Velico Yacht Club Arona - Lega Navale Arona - Circolo Arona Tennis - Podistica Arona - HM Arona Calcio - Sommozzatori - Altea Arona Volley - Arona Basket - Arona Nuoto e Pallanuoto.

# Aree Educative

## Educare all'ambiente

L'inscindibile legame tra l'uomo e la natura è espressione dell'unico disegno di Dio creatore, che ci ha posti come custodi attivi e responsabili del Suo giardino.

Lo sviluppo socioeconomico e industriale, avvenuto in occidente negli ultimi due secoli, ha sempre più compromesso il sistema ambiente e l'uomo è passato da custode a padrone-sfruttatore del mondo in cui è inserito.

Consapevoli del fatto che la vita all'aria aperta e l'educazione ambientale siano due pilastri fondamentali della formazione scout, riteniamo necessario riproporre ai ragazzi una visione ecologicamente corretta del rapporto uomo-natura. Ciò non significa schierarsi contro la ricerca e lo sviluppo, ma avere una coscienza della propria personale responsabilità nell'uso equilibrato delle risorse naturali e promuovere comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile.

### Obiettivi

1. Proporre un'osservazione attenta e attiva della natura, per conoscere più approfonditamente gli elementi, i ritmi, i cicli, ecc
2. proporre un'ottica di sviluppo sostenibile e un uso corretto delle risorse, sia nella nostra quotidianità e nelle attività proposte, che a livello globale, informando su quello che succede nel mondo e su quali sono i problemi reali
3. Rendersi conto delle possibilità e delle risorse che il nostro territorio offre; proporre attività sul lago; instaurare rapporti di collaborazione con le associazioni ambientaliste e con gli enti parco..

## Educare alle diversità

“Aiutano gli altri in ogni circostanza...”, “Sono fratelli di ogni altra guida e scout”, sono due fondamenti basilari dello scoutismo. In una società in cui ogni individuo ha una sua specifica identità, vogliamo far crescere i nostri ragazzi nella consapevolezza che rapportarsi con l’altro sesso, con persone disabili o con handicap, con persone di razze, religioni e culture diverse dalle nostre, con persone che hanno pareri e modi di comportarsi diversi dai nostri, è una ricchezza.

La “diversità” e il confronto con essa, non devono essere visti come un ostacolo, ma come un trampolino di lancio per formare uomini e donne della partenza.

### Obiettivi

1. Educare alla consapevolezza del proprio io con i diversi limiti e pregi
2. Educare alla diversità fondamentale tra uomo e donna
3. Educare ad accogliere la persona diversa per religione, cultura, idee, esperienze o perché disabile o portatrice di handicap

## Educare alle multimedialità

La società odierna induce, attraverso i mezzi di comunicazione di massa, nuove bisogni e necessità che portano al consumismo e alla ricerca dell’immediato appagamento dei desideri.

Attraverso l’ “imparare facendo”, lo scoutismo propone ai ragazzi di abbracciare le nuove tecnologie (occasione per scoprire ed impiegare nuove tecniche e offrire nuovi stimoli rimanendo al passo coi tempi), senza snaturare i principi educativi del Metodo.

### Obiettivi

1. Sfruttare i nuovi strumenti tecnologici durante le attività senza correre il rischio di penalizzare le altre tecniche scout
2. Favorire un uso critico dei nuovi strumenti tecnologici attraverso la conoscenza delle potenzialità e dei rischi connessi al loro impiego
3. Valorizzare la ricchezza dei rapporti interpersonali a scapito della tendenza all’individualismo ed al rifugio in mondi virtuali
4. Proporre e far vivere i valori proposti dallo scoutismo favorendo la consapevolezza della contrapposizione di questi rispetto ai modelli di vita fittizi proposti dai mass-media

## Educare alla fede

B.P. disse che “noi miriamo a mettere in pratica i principi del cristianesimo nella vita e nei rapporti di ogni giorno, e non soltanto a farne professione sul piano teologico la domenica”. Proprio rifacendoci alle sue parole ciò che ci prefiggiamo come scopi ultimi di questa area educativa sono due cose molto semplici, ma al contempo fondamentali: noi vogliamo trasmettere ai ragazzi i valori del cristianesimo perché possano diventarne testimoni nella loro realtà quotidiana, e accompagnarli nel loro individuale cammino di fede fino alla scoperta della loro vocazione e alla consapevolezza di essere figli di Dio, unici e irripetibili.

### Obiettivi

1. Vivere la Spiritualità Scout e conoscere i Santi protettori scout, cercando di favorire il confronto, tra i ragazzi, del proprio cammino di fede in modo sereno, gioioso e arricchente
2. Conoscere e vivere i momenti fondamentali del calendario liturgico
3. Approfondire la conoscenza di altre religioni per facilitare il confronto con culture diverse

# Modalità di verifica

I lavori per la stesura del prossimo Progetto Educativo (previsti indicativamente per l'anno 2006-2007, compatibilmente con le necessità e le indicazioni della Comunità Capi) saranno preceduti e introdotti dalla verifica finale dell'attuale Progetto Educativo.

Ogni anno ciascuna staff prevede, due momenti di verifica della propria unità (indicativamente a Pasqua e a fine anno), che verranno poi riportate in Comunità capi.

Alla fine dell'anno scout le considerazioni relative all'attuazione dei programmi di unità si combinano con la discussione, correzione o ridefinizione delle analisi e delle mete prefissate.

La verifica del P.E., ad ogni modo, non consente la modifica delle aree educative e degli obiettivi prioritari quanto degli strumenti e delle risorse scelte per realizzarli.

# APPENDICE



## La Promessa Scout

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:  
per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;  
per aiutare gli altri in ogni circostanza;  
per osservare la Legge Scout.

## La Legge Scout

La Guida e lo Scout:  
pongono il loro onore nel meritare fiducia;  
sono leali;  
si rendono utili e aiutano gli altri;  
sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;  
sono cortesi;  
amano e rispettano la natura;  
sanno obbedire;  
sorriscono e cantano anche nelle difficoltà  
sono laboriosi ed economi;  
sono puliti di pensieri, parole e azioni.

# Il Patto Associativo

Il Patto Associativo è la sintesi delle idee e delle esperienze maturate nell'ASCI e nell'AGI, accolte e sviluppate nell'AGESCI.

E' il legame che esprime le scelte fatte dai Capi e dagli Assistenti Ecclesiastici dell'Associazione, l'identità, l'impegno e le speranze che tutti condividono. E' il punto di riferimento per ogni successivo arricchimento.

Ci impegniamo a rispettarlo perché riconosciamo nei suoi contenuti il fondamento del nostro servizio educativo e uno stimolo per il cammino di formazione personale.

Il Patto Associativo è rivolto anche alle famiglie dei ragazzi e a tutti coloro che sono interessati ai problemi dell'educazione, perché possano comprendere quali siano le caratteristiche dell'Associazione.

## L'Associazione

L'Associazione accoglie e riunisce Capi e ragazzi.

I Capi, donne e uomini impegnati volontariamente e gratuitamente nel servizio educativo, offrono alle ragazze e ai ragazzi i mezzi e le occasioni per una maturazione personale e testimoniano le scelte fatte liberamente e vissute con coerenza.

L'Associazione adotta i principi e il metodo della democrazia. Affida gli incarichi educativi e di governo, a una donna e a un uomo congiuntamente, con pari dignità e responsabilità.

Lo scopo dell'Associazione è contribuire, secondo il principio dell'autoeducazione, alla crescita dei ragazzi come persone significative e felici.

Ci rivolgiamo ai giovani come a persone capaci di rispondere liberamente alla chiamata di Dio e di percorrere la strada che porta all'incontro ed alla comunione con Cristo.

Offriamo loro la possibilità di esprimere le proprie intuizioni originali e di crescere così nella libertà inventando nuove risposte alla vita con l'inesauribile fantasia dell'amore.

La nostra azione educativa si realizza attraverso esperienze di vita comunitaria, nell'impegno e nella partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale.

Operiamo per la pace, che è rispetto della vita e della dignità di ogni persona; fiducia nel bene che abita in ciascuno; volontà di vedere l'altro come fratello; impegno per la giustizia.

La nostra azione educativa cerca di rendere liberi, nel pensare e nell'agire, da quei modelli culturali, economici e politici che condizionano ed opprimono, da ogni accettazione passiva di proposte e di ideologie e da ogni ostacolo che all'interno della persona ne impedisca la crescita.

La proposta educativa è vissuta localmente dal Gruppo scout, momento principale della dimensione associativa, di radicamento nel territorio e di appartenenza alla chiesa locale.

La Comunità Capi, custode dell'appartenenza associativa, è luogo di formazione permanente per i Capi e di sintesi della proposta educativa. Cura l'attuazione del Progetto Educativo, l'unitarietà della proposta scout e il dialogo con le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi. Si pone anche come osservatorio dei bisogni educativi del territorio, in collaborazione critica e positiva con tutti coloro che operano nel mondo dell'educazione.

Per attuare questo programma profondamente umano, pensiamo che solo Cristo è la verità che ci fa pienamente liberi; questa fede è lo spirito che dà vita alle cose che facciamo.

## **La scelta scout**

I Capi testimoniano l'adesione personale alla Legge e alla Promessa scout.

Svolgono il loro servizio secondo il metodo e i valori educativi dell'Associazione, che si desumono dagli scritti e dalle realizzazioni pedagogiche di Baden Powell, dalla Legge e dalla Promessa.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti essenziali della persona, sforzandosi di aiutarla a svilupparle e a crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno.

Il metodo è fondato sui 4 punti di B.P.: formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo.

Intendiamo valorizzare e far crescere i doni di ciascuno, al di là delle differenze e a partire dalla ricchezza che la persona è ed ha.

Il metodo si evolve ed arricchisce nel corso della storia associativa e si caratterizza per:

### **L'autoeducazione**

Il ragazzo è protagonista, anche se non l'unico responsabile, della propria crescita, secondo la sua maturazione psicologica e la sua età. Il Capo, con intenzionalità educativa,

fornisce mezzi e occasioni di scelta in un clima di reciproca fiducia e di serena testimonianza che evita ogni imposizione.

### **L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione**

Lo scoutismo è un metodo attivo: si realizza attraverso attività concrete. Il ragazzo è aiutato dal Capo a riflettere su tali esperienze per conoscere se stesso e la realtà, così da poter giungere gradualmente a libere valutazioni critiche e a conseguenti scelte autonome.

### **La vita di gruppo e la dimensione comunitaria**

La persona sviluppa le proprie potenzialità vivendo con gli altri in un indispensabile rapporto di età e di generazione, che fa crescere Capi e ragazzi. In questo modo è possibile sperimentare una forma di vita fondata sull'accoglienza delle reciproche diversità e sulla fraternità, dove ciascuno è impegnato a mettersi a servizio degli altri.

Nella comunità si vivono le possibili dinamiche politiche che si incontrano nel quotidiano. Il piccolo gruppo è laboratorio e palestra che, aiutando a costruire strumenti interpretativi della realtà e a sperimentare modalità di partecipazione, educa a una cittadinanza responsabile.

### **La coeducazione**

Le Capo e i Capi dell'AGESCI condividono la responsabilità educativa e testimoniano l'arricchimento che viene dalle reciproche diversità.

Nel rispetto delle situazioni concrete delle realtà locali e personali e dei diversi ritmi di crescita e di maturazione, offrono alle ragazze e ai ragazzi di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificialmente costituito.

Crescere insieme aiuta a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé nell'amore.

La coeducazione apre e fonda l'educazione all'accoglienza dell'altro.

### **La vita all'aperto**

Giocare, vivere l'avventura e camminare nella natura insegna il senso dell'essenziale e della semplicità, permette di essere persone autentiche che colgono i propri limiti e la necessità di aiuto e rispetto reciproco tra noi e con tutto il creato. Capi e ragazzi sperimentano il legame tra l'uomo e la natura come espressione di un unico disegno di Dio Creatore, che ci ha posti come custodi attivi e responsabili del suo giardino.

### **Il gioco**

Il gioco è un momento educativo in cui, attraverso l'avventura, l'impegno e la scoperta, il ragazzo sviluppa creativamente tutte le proprie doti, cogliendo meglio limiti e capacità personali, impara a riconoscere le regole e a rispettarle con lealtà.

E' una costante e progressiva esperienza della comune aspirazione alla gioia, dispone all'entusiasmo, al senso del gratuito, all'apertura al nuovo, alla ripresa fiduciosa dopo ogni insuccesso, all'accettazione e al completamento reciproco.

## **Il servizio**

Il valore educativo del servizio tende a portare l'uomo a realizzarsi nel "fare la felicità degli altri".

E' impegno graduale, concreto, disinteressato e costante ad accorgersi degli altri, a mettersi al passo di chi fa più fatica ed a condividere i doni che ciascuno porta.

La conoscenza della realtà e delle sue contraddizioni mostra come e dove operare, nello spirito di Cristo, per il bene comune dei fratelli e per il cambiamento di tutto ciò che lo ostacola.

La fraternità internazionale

Lo scoutismo si incarna in modi diversi nei vari Paesi, vivendo i propri valori nella specificità delle differenti culture. Capi e ragazzi dell'AGESCI, nel legame coi loro fratelli nel mondo, vivono la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.

## **La scelta cristiana**

I Capi accolgono il messaggio di salvezza di Cristo e, in forza della loro vocazione battesimale, scelgono di farlo proprio nell'annuncio e nella testimonianza, secondo la fede che è loro donata da Dio.

Gesù Cristo è, infatti, la parola incarnata di Dio e perciò stesso l'unica verità capace di salvare l'uomo.

Questa salvezza, che si manifesta nella resurrezione di Cristo, ci dà la speranza-certezza che ogni partecipazione alla sofferenza e alla morte di Gesù, nei suoi e nostri fratelli, è garanzia di quella vita che Egli ci è venuto a portare con pienezza.

Siamo così uniti dall'amore di Dio con tutti coloro che hanno questa stessa speranza e ci sentiamo responsabili, da laici e con il nostro carisma e mandato di educatori, di partecipare alla crescita di questo corpo che è la Chiesa, popolo di Dio che cammina nella storia.

Operiamo in comunione con coloro che Dio ha posto come pastori e in spirito di collaborazione con chi si impegna nell'evangelizzazione e nella formazione cristiana delle giovani generazioni, anche partecipando alla programmazione pastorale.

Per vivere questa esperienza di fede, che deve sempre crescere e rinnovarsi nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera e nella vita sacramentale, apparteniamo a comunità che trovano il loro momento privilegiato nella celebrazione dell'Eucaristia e che si sforzano di informare la loro vita a uno spirito di servizio, come espressione concreta della carità.

La Comunità Capi propone in modo esplicito ai ragazzi, con il metodo e la spiritualità che caratterizzano lo scoutismo, l'annuncio di Cristo, perché anch'essi si sentano

personalmente interpellati da Dio e gli rispondano secondo coscienza. Per questo impegno la Comunità Capi sostiene la crescita spirituale dei suoi Capi.

L'AGESCI si propone come associazione di frontiera, che spesso rappresenta per molti ragazzi l'unica occasione di ricevere un annuncio di fede.

In una realtà sempre più multiculturale cogliamo come occasione di crescita reciproca l'accoglienza nelle unità di ragazze e ragazzi di altre confessioni cristiane, nello spirito del dialogo ecumenico, e di altre religioni, nell'arricchimento del confronto interreligioso. E' un dono che interroga l'Associazione su come coniugare accoglienza e fedeltà all'annuncio del messaggio evangelico, consapevoli che in Cristo tutta la realtà umana ed ogni esperienza religiosa trovano il loro pieno significato.

## **La scelta politica**

La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune.

Il Progetto Educativo, elaborato dalla Comunità Capi sulla base del confronto con la realtà e vissuto nelle unità, è strumento per un'azione educativa che abbia valenza politica.

La proposta scout educa i ragazzi e le ragazze ad essere cittadini attivi attraverso l'assunzione personale e comunitaria delle responsabilità che la realtà ci presenta.

L'educazione politica si realizza non solo attraverso la presa di coscienza, ma richiede, nel rispetto delle età dei ragazzi e del livello di maturazione del gruppo, un impegno concreto della comunità, svolto con spirito critico ed attento a formulare proposte per la prevenzione e la soluzione dei problemi.

La diversità di opinioni presenti nell'Associazione è ricchezza e stimolo all'approfondimento delle nostre analisi; tuttavia non deve impedirci di prendere posizione in quelle scelte politiche che riteniamo irrinunciabili per la promozione umana.

Ci impegniamo pertanto a qualificare la nostra scelta educativa in senso alternativo a quei modelli di comportamento della società attuale che avviliscono e strumentalizzano la persona, come il prevalere dell'immagine sulla sostanza, le spinte al consumismo, il mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata.

Ci impegniamo ad educare al discernimento e alla scelta, perché una coscienza formata è capace di autentica libertà.

Ci impegniamo a rifiutare decisamente, nel rispetto delle radici storiche e delle scelte democratiche e antifasciste espresse nella Costituzione del nostro Paese, tutte le forme di violenza, palesi ed occulte, che hanno lo scopo di uccidere la libertà e di instaurare l'autoritarismo e il totalitarismo a tutti i livelli, di imporre il diritto del forte sul debole, di dare spazio alle discriminazioni razziali.

Ci impegniamo a spenderci particolarmente là dove esistono situazioni di marginalità e sfruttamento, che non rispettano la dignità della persona, e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole della democrazia.

Ci impegniamo a formare cittadini del mondo ed operatori di pace, in spirito di evangelica nonviolenza, affinché il dialogo ed il confronto con ciò che è diverso da noi diventi forza promotrice di fratellanza universale.

Ci impegniamo a promuovere la cultura, le politiche ed i comportamenti volti a tutelare i diritti dell'infanzia.

Ci impegniamo a vivere e promuovere una cultura di responsabilità verso la natura e l'ambiente, coscienti che i beni e le risorse sono di tutti, non sono illimitati ed appartengono anche alle generazioni future.

Ci impegniamo a sostenere nella quotidianità e a promuovere nell'azione educativa iniziative di equa redistribuzione delle risorse e scelte di economia etica.

A livello individuale il Capo vive la realtà concreta del suo oggi ed esercita la propria cittadinanza attiva in coerenza con i valori dell'Associazione.

L'AGESCI, consapevole di essere una realtà nel mondo giovanile, sente la responsabilità di dare voce a chi non ha voce e di intervenire su tematiche educative e politiche giovanili sia con giudizi pubblici che con azioni concrete.

Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".